



The slide has a light blue background with a subtle grid pattern. At the top left is the Italian coat of arms, and to its right is the text: 'PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI', 'Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione', and 'Dipartimento Politiche Antidroga'. At the top right is the European Union flag, followed by 'Regione del Veneto - Azienda ULSS 20' and 'Dipartimento delle Dipendenze'. The title 'Obiettivo generale' is in large, bold, dark red letters. Below the title, the following text is written in dark blue: 'Promuovere interventi di early detection e early intervention (mediante counseling educativo motivazionale e drug test professionale) per la diagnosi precoce dell'uso di sostanze tra i minori al fine di individuare quanto prima tale uso e adottare misure di intervento adeguate'. To the right of this text is a circular photograph of a diverse group of smiling young people.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

Il metodo della diagnosi precoce (early detection) nei C.I.C.

 Il metodo più efficace per l'interruzione precoce dell'uso di sostanze è la **diagnosi precoce** ("early detection")

 Fa parte di un approccio di prevenzione selettiva raccomandato anche da ONU, WHO, NIDA, EMCDDA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze



Obiettivi dei C.I.C. (Centri di Informazione e Consulenza)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga


Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

- L'attività C.I.C. è partita lo scorso mese novembre 2012 e proseguirà per tutto il corso dell'anno
- L'attività è implementata con fondi dell'Azienda ULSS 20 per il pagamento degli operatori C.I.C.
- Gli operatori sono educatori professionali e psicologi selezionati e formati dal Dipartimento delle Dipendenze
- Il personale è fortemente orientato a tecniche di "early detection" e lavoro di rete.

Timing 

Fondi 

Personale 



Orientamento 

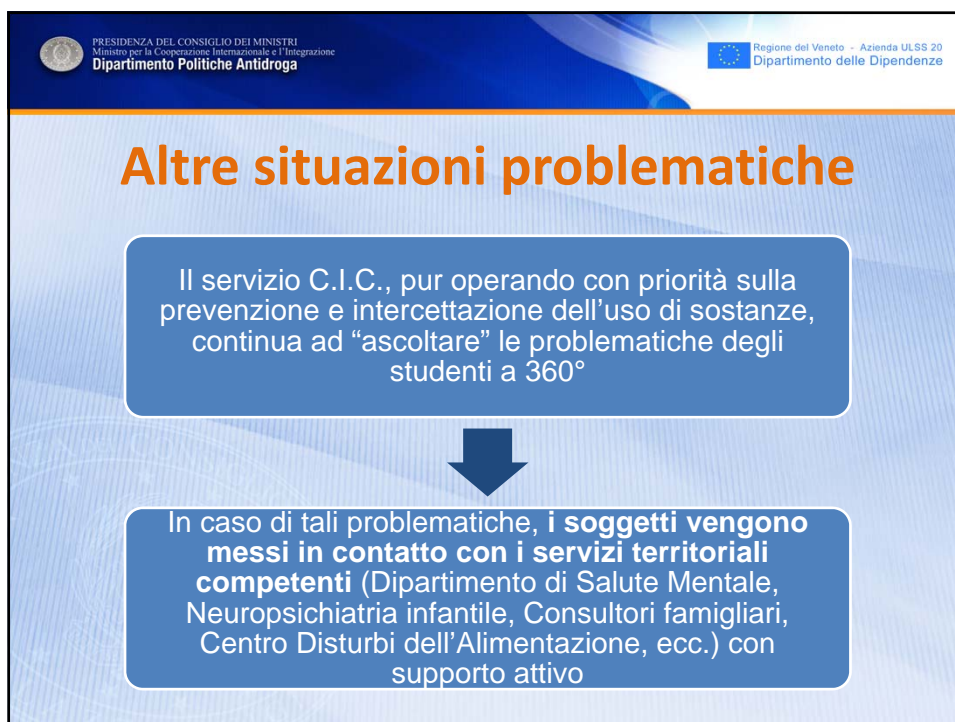
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

Priorità

L'attività C.I.C. adotta un approccio che dà priorità a:

1. Uso di droghe e/o alcol
 - Segni manifesti o sospetti di uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope
2. Situazioni di vulnerabilità con aumentato rischio d'uso di sostanze
 - Disturbi comportamentali, iperattività, deficit di attenzione, aggressività, deficit del controllo degli impulsi







PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

Impegno richiesto agli istituti scolastici

-  Promuovere il nuovo modello di intervento
-  Attivare azioni di supporto all'attività dei C.I.C.
-  Incentivare l'informazione e la formazione degli insegnanti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

La formazione (1)

Titolo: L'educatore nella scuola per la prevenzione delle dipendenze: modello di intervento precoce per il lavoro nei C.I.C.

Target: educatori professionali

Data: 28 luglio 2012

Argomenti:

- Modello educativo per il riconoscimento degli stati di vulnerabilità nei giovani

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

La formazione (2)

Titolo: Incontro di presentazione dell'attività dei Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.)

Target: dirigenti scolastici

Data: 3 settembre 2012

Argomenti:

- Modello organizzativo dei C.I.C.
- Strumenti per il riconoscimento precoce degli stati di vulnerabilità
- Gestione dei casi e strutture del territorio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

La formazione (3)


Titolo: Prevenzione dell'uso di droga: diagnosi e intervento precoce a scuola

Target: insegnanti, psicologi, educatori professionali

Data: 4-6-10 settembre 2012

Argomenti:

- Vulnerabilità all'addiction
- Linee di indirizzo per la diagnosi precoce
- Il rapporto tra insegnante, consulente C.I.C. studenti e famiglie





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

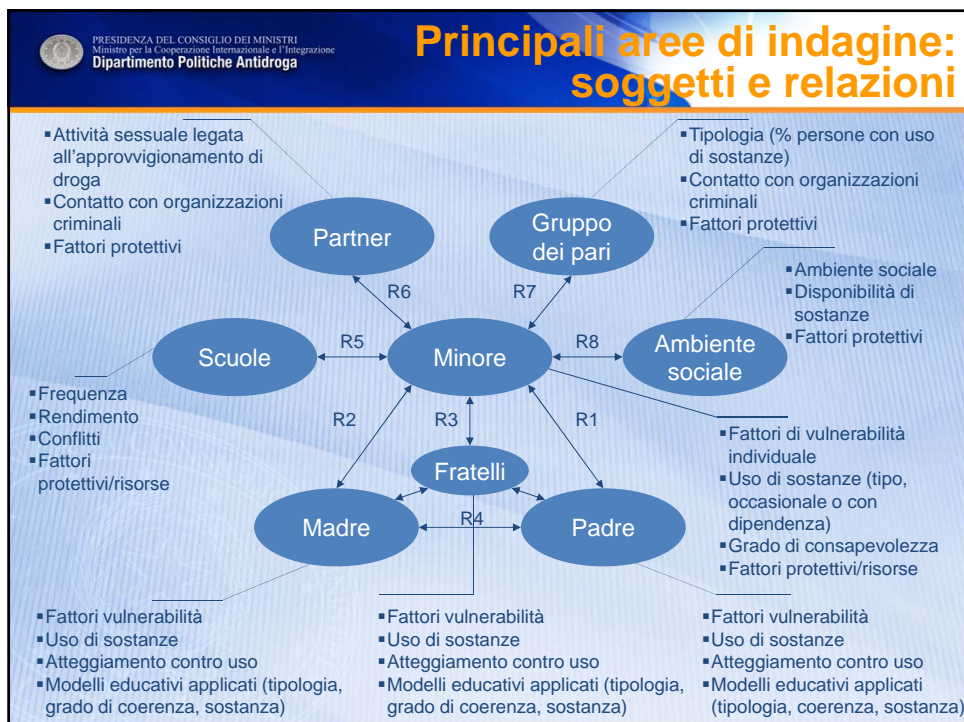


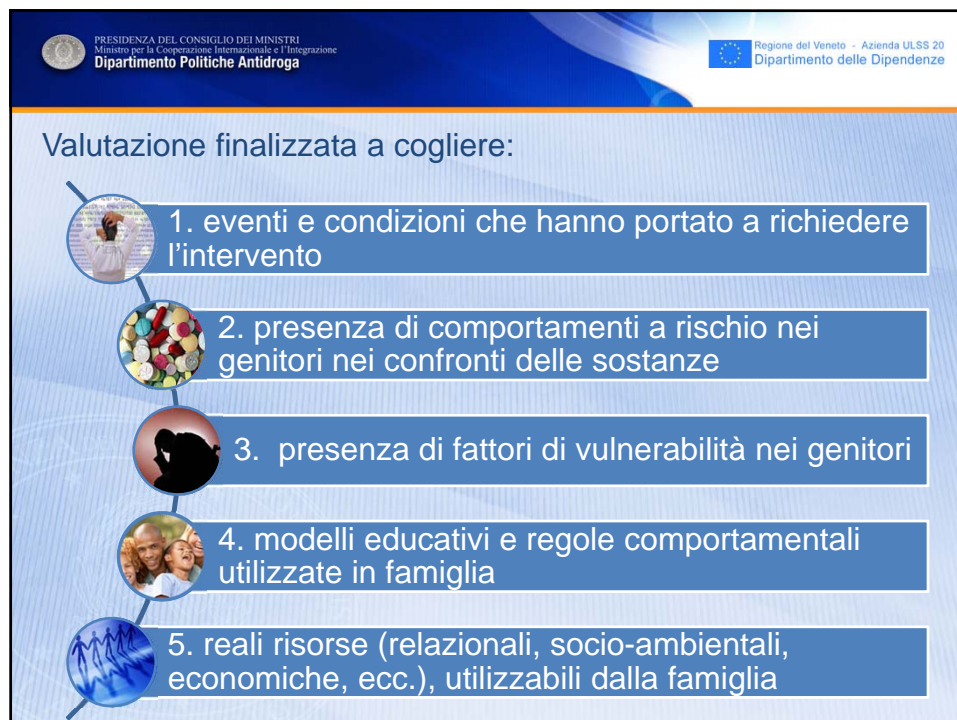
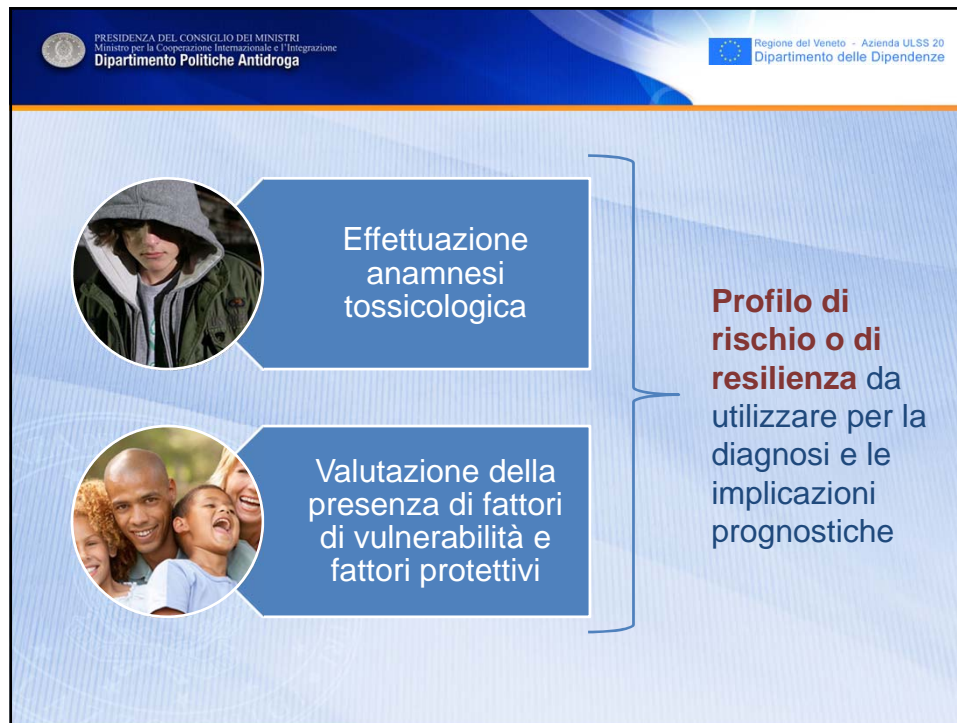
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga



Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze







PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

Fratelli/sorelle, se presenti, andranno valutati per:



Fattori di vulnerabilità:

- Atteggiamento nei confronti delle sostanze
- Eventuale presenza d'uso



Adesione al modello educativo:


- Reazione alle regole della famiglia
- Rapporto con i genitori e gli altri fratelli/sorelle
- Presenza di un atteggiamento di copertura/complicità

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

Andranno comprese le relazioni esistenti all'interno del gruppo familiare:

- tra genitori e minore,
- tra minore e fratelli/sorelle,
- tra i due genitori,
- tra i membri della famiglia in relazione al problema emerso



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga




Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

E' importante focalizzare:

-  grado di coerenza tra i genitori rispetto alla condivisione della necessità di non usare sostanze
-  grado di conflittualità e concordia su modello educativo, relazione tra i coniugi, su come essi valutano il rapporto con il figlio


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze

-  Identificazione della presenza di un partner e della sua posizione nei confronti dell'uso di sostanze
-  Analisi della tipologia del rapporto (superficiale, poco o molto condizionante)
-  Valutazione del partner (Sta già facendo uso di sostanze? E' implicato in attività criminali?)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze



Comprendere la natura del rapporto con il minore (fattori di rischio e fattori protettivi che possono influire sull'uso di sostanze)




Attenzione al sesso femminile, per capire se la relazione possa essere basata su un'attività sessuale finalizzata all'approvvigionamento di droga


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Regione del Veneto - Azienda ULSS 20
Dipartimento delle Dipendenze


Ricostruzione delle caratteristiche del gruppo dei pari attraverso il riferito del minore



Percentuale stimata di quanti amici siano già consumatori e la tipologia di rapporto che abbiano con il minore



Eventuale presenza di soggetti coinvolti in relazioni con organizzazioni criminali



Condivisione delle abitudini e dei riti del gruppo (social conformity)

